

Vorremmo che a celebrare il centenario della nascita di Franco Basaglia fosse la statua di un cavallo di nome, appunto, Marco Cavallo. Quella statua fu spinta da “sani” e “matti” per dare l’assalto ai portoni dell’istituzione totale, luogo di potere e non di cura, per divenire così un simbolo di liberazione. Sono tante le lezioni che ci offrono le lotte in cui Basaglia poté rivendicare un ruolo fondamentale: oggi con il cavallo Marco scegliamo quella che dice che ogni passo avanti ha bisogno di lotte collettive che organizzano e sviluppano coscienza critica. Le immagini di oggi, di Franco Basaglia e di Marco Cavallo, rendono omaggio a quella stagione di lotte nei e attorno ai manicomi.